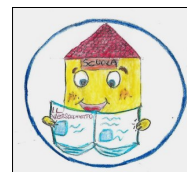




# IL VERROCCHIETTO



GIUGNO 2019 N. 1

## Istituto Comprensivo Villa Verrocchio – Montesilvano

### MURALES 2018-2019

Da un'idea dei professori Rota, Romanelli e Di Stefano, le classi III dell'Istituto hanno realizzato un grande murales nella sede centrale di via Olona. Tra colori pastello si muovono figure di ragazzi in equilibrio su scale e ponteggi: dipingono un murales e così, sospesi nel loro lavoro in divenire, personaggi e artisti di un quadro in un quadro, costruiranno anche il loro futuro.



### NEWS



Corsi per la certificazione linguistica: inglese (Trinity), francese (Delf) e spagnolo (Dele). Ogni anno un nuovo inizio. Tutte le informazioni sul sito della scuola o in sede.

### Sommario:

Scuola Secondaria di I grado	2
Scuola Secondaria di I grado	3
Scuola dell'Infanzia	4
Scuola Primaria	5
Scuola Primaria	6
Scuola Primaria	7
Scuola Secondaria di I grado	8
Scuola Secondaria di I grado	9

## IL VERROCCHIETTO

### EMANUELE

Oggi sto scrivendo questo testo per raccontarvi un episodio toccante, ma che serve a farci riflettere sul dono più prezioso che abbiamo ricevuto: la vita.

Sì, proprio la vita, quel percorso che ogni giorno ci pone davanti ostacoli e difficoltà da superare, ma che allo stesso tempo ci regala molte soddisfazioni di cui andare fieri. Molti di noi la vivono in modo superficiale, altri se la godono concedendosi sfarzi e lussi, altri la gettano al vento; ma una cosa è certa: il nostro compagno Emanuele, avrebbe dovuto vivere più a lungo. Il 5 maggio 2019 il caro Emanuele Dezio ci ha lasciato a soli 14 anni, stroncato da una malattia incurabile. Manu era un ragazzo speciale, nascondeva doti formidabili da matematico e sprigionava spesso la sua felicità, la sua energia e la sua gioia di vivere.

Chiunque non abbia conosciuto Emanuele, etichetterebbe la sua morte come una tragedia ma subito se ne dimenticherebbe. Per noi, invece, che abbiamo condiviso con lui diversi ricordi, non è facile proseguire nella normalità, in quanto ci riguarda direttamente

Quando sono venuto a conoscenza del decesso, mi trovavo a casa



dei miei nonni ed ero seduto su un muretto; ero incredulo, sbalordito e in me ho sentito una fitta, come se mi avessero asportato un organo.

Avevo bisogno di bere e mi sentivo confuso dalla situazione circostante, mi sono allungato per terra e cercavo di convincermi che non fosse vero. Forse il saggio Leopardi aveva ragione, forse la Natura è davvero una matrigna per noi e piano piano iniziai a sentirmi in colpa, privilegiato, perché sostenevo che, quello di vivere, per Manu fosse un diritto. Il giorno seguente io e la mia classe ci siamo recati presso la casa di Emanuele, per salutarlo l'ultima volta. Appena entrati era calato un silenzio tenebroso, tombale; sulle nostre facce regnava l'inquietudine, eravamo afflitti nel guardare la salma fredda e pallida e dall'atmosfera si capiva che la classe era più coesa e unita dal dolore comune. Qualcuno piangeva, qualcuno aveva gli occhi lucidi, qualcuno si teneva per mano e io avevo una gran voglia di

consolare i genitori affranti, ma, allo stesso tempo, notavo che la loro forza era tale da farci tranquillizzare. Osservavo Emanuele con cura, guardavo ogni singolo particolare, con la speranza di una vibrazione delle palpebre o un piccolo movimento, ma non fu così. Ho accarezzato la sua fronte e la sua mano: erano fredde e ho avvertito un brivido lungo la schiena. Penso ad Emanuele prima di dormire, guardando i banchi di scuola, e ogni volta mi scende una lacrima. I compagni che hanno condiviso con Emanuele diverse esperienze sono scoppiati a piangere sui banchi, sprigionando tutto ciò che avevano dentro, e anche questo credo sia un ricordo.

Ma il ricordo di cui ho voluto parlarvi è Emanuele stesso, perché ha lasciato un segno in questa scuola e nei nostri cuori; ha reso la mia vita migliore, strappandomi svariati sorrisi dalle scuole elementari.

Ora sta riposando, ma la sua anima è accesa e arde tra di noi come un fuoco in inverno...

**Alessandro Di Mar-  
coberardino**

---

**IL VERROCCHIETTO****I NOSTRI RICORDI CON TE**

Mi hai sempre illuminato con il tuo sorriso, ma oggi che sei lassù mi illumini ancora di più. Di una cosa sono sicura: nonostante tutto, non ti scorderò mai e ti vorrò sempre bene. **-Fama Ndiaye-**

Manu, sono stati tre anni difficili sia per te sia per noi, purtroppo la vita ti ha fatto un brutto scherzo, e non sentire più la tua voce e non vederti più insieme a noi fa male, malissimo. Ma so che anche da lassù ci stai guardando e gioisci con noi. Grazie per averci insegnato tante cose! Grazie di tutto. **-Davis Castagna-**

La morte ha portato via un ragazzo che amava la vita, la gioia, il sorriso... la vita gli ha negato tanta felicità... ma quel ragazzo resterà sempre vivo nei nostri cuori: di lui persisterà il ricordo del suo coraggio, della sua forza. Grazie di esserci stato sempre per noi Emanuele. **-Lorenzo Placentile -**

Manu, spero che tu lassù stia bene. Hai lasciato un vuoto profondo in me. Ora sarà difficile continuare, ma lo farò grazie alla forza e alla determinazione che tu ci hai insegnato. Ti voglio bene. **-Lorenzo Parente-**

Manu resterai sempre nel mio cuore. **-Carmela Gargano-**

Caro Manu, fai buon viaggio verso la felicità. **- Youness Lahboub-**

Caro Manu, tu per me non sei stato solo un compagno di classe ma un compagno di vita. Hai affrontato una delle battaglie peggiori, ma anche se l'hai persa hai dato a tutti noi la forza di andare avanti: anche se sarà complicato senza di te mi ricorderò della tua forza e della tua tenacia e sono sicuro che riuscirò ad andare avanti. **-Andrea Parlato-**

A te, che sei il nostro angelo protettore e che con il tuo sorriso illumini le nostre giornate, ci manchi. **-Alessandra Di Berardino-**

A te, che non hai mai smesso di lottare, sei e sarai per sempre nel mio cuore. Ti voglio bene e mi manchi tanto. Ciao, piccolo grande guerriero. **-Bianca Di Benedetto-**

Caro Manu da quando te ne sei andato ho avvertito un vuoto enorme, e come se una parte di me se ne fosse andata con te; ma rimarrai sempre nel mio cuore fai buon viaggio. **-Samuele Bonifacio-**

Manu, tu per noi sei stato un compagno speciale, avresti dovuto avere l'opportunità di vivere la tua vita, ma purtroppo non è andata così. Ora, quando ti penso mi scende una lacrima e la asciugo con la consapevolezza che tu hai lasciato un segno nel mio cuore. **-Alessandro Di Marcoberardino-**

Tanti hanno avuto l'opportunità di vederti, ma pochi di conoscerti, hai perso questa battaglia e ne sei uscito comunque vincitore. Grazie Manu. **-Greta Gemini-**

## IL VERROCCHIETTO

### IL NOSTRO BEL TERRITORIO: TRA CULTURA E AMBIENTE

Le sezioni della scuola dell'infanzia G. Dezio e via Reno 2, hanno effettuato molte uscite didattiche in quanto ne riconoscono l'estrema valenza sul piano educativo e didattico.

### I POSTI E I LUOGHI DELLA NOSTRA CULTURA....

#### *Museo "Casa natale di G.D'Annunzio" - Pescara*



#### *Lettura animata presso biblio- teca Di Giampaolo*



#### *Uscita presso "OASI VERDE MEARES"*



#### *Attività di laboratorio presso "Museo delle genti" - Chieti*



#### *Fattoria "IL BRUCO"*



## IL VERROCCHIETTO

### INTERVISTA ALL'ESPERTO CONI GIUSEPPE ACRI

Com'è nata questa passione per lo sport?

"È nata alle scuole elementari quando facevo educazione fisica"

- Quali sono le maggiori soddisfazioni che hai ricevuto? -

"Quando i bambini, durante l'ora di attività, svolgono gli esercizi con il sorriso sulle labbra e provo molte soddi-

sfazioni quando vedo i risultati a fine anno scolastico."

- Quali sono le difficoltà che incontri? -

"Lavorare con i bambini piccoli non è semplice. Devo far comprendere loro che, durante le ore di motoria, il divertimento è alla base, ma ci sono anche delle regole da ri-

spettare affinché si possa lavorare in maniera proficua"

- In che modo i progetti con i bambini arricchiscono gli obiettivi che ti poni?

"Ogni anno i progetti che svolgo mi danno nuovi insegnamenti ed input futuri per poter affrontare l'anno seguente con una maggiore consapevolezza e professio-

nalità.

L'obiettivo è di cercare di fare sempre al meglio quello che si fa".

#### Classe V



### INCONTRO SULLA LEGALITA'

Applausi e complimenti per la classe IV del plesso di Via Reno per la creazione della "segnaletica gentile" nella quale rispetto e legalità hanno la precedenza. L'evento, organizzato da Lions Club, si è tenuto a Montesilvano presso il "Pala Dean Martin" il giorno 11 aprile 2019 alla presenza delle autorità.

#### Classe IV



### PROGETTO A.G.A.P.E.

Il giorno 20 maggio la classe 5ª A della scuola primaria di Via Reno si è recata al cinema "Porto allegro" di Montesilvano per partecipare alla fase conclusiva del progetto A.G.A.P.E. svoltosi nell'arco dell'anno scolastico in collaborazione con gli alunni del liceo "Spaventa" di Città Sant'Angelo. La classe ha assistito a 2 cortometraggi: "Aria Buona" dedicato alla

violenza sulle donne e "Come un Lucchetto" relativo all'intervista realizzata a scuola sull'importanza e sulle caratteristiche che deve avere un PEER EDUCATOR. Questa esperienza, molto coinvolgente e significativa, ha fatto comprendere agli alunni l'importanza del confronto tra pari e la libertà di esprimere la propria opinione.

#### Classe V

### La ricetta del PEER EDUCATOR

Sa ascoltare  
È disponibile e tollerante  
Si mette in discussione  
Ha voglia di condividere esperienze  
Sa chiedere aiuto  
Non giudica  
Gli piace lavorare in gruppo



**IL VERROCCHIETTO**

**LETTERA A PITAGORA**

Caro Signor Pitagora, lo so che lei è morto ma farò finta che sia vivo e che possa rispondere a tutte le mie domande.

Certe volte vorrei che lei fosse vicino a me per spiegarmi tutte le cose che la mia piccola mente non riesce a capire del mondo.

Ogni volta che mi ritrovo davanti a un problema, un quesito difficile penso a lei che ha scoperto tutti quei teoremi complicati, come cavolo ha fatto?

Come ci ha pensato a studiare tutte quelle cose strane?

Ma è vero che l'hanno uccisa perché erano invidiosi di tutte le sue scoperte?



So che lei possedeva una mente geniale mi sembra quasi, che lei non sia stato umano...

Come se fosse stato alieno con tutte le conoscenze della matematica.

A volte immagino che lei la notte, invece di fare sogni come tutti, sognas-

se i numeri che le parlavano e le svelavano tutti i loro segreti.

Anch' io vorrei fare sogni così, non solo sulla matematica ma anche sull'italiano, la storia e la geografia.

Così la mattina a scuola potrei fare il "fico" con le maestre e i compagni.

A proposito di sogni, visto che lei è morto, che ne dice di apparirmi in sogno stanotte per rispondere alle mie domande? Venga con viso sorridente però... non vorrei spaventarmi!

Ci vediamo presto,  
*Daniele Bucci.*

**UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE**

Gli alunni delle classi quinte dell'Istituto Comprensivo Villa Verrocchio il giorno 12 aprile si sono recati a Roma per una gita scolastica.

Il primo luogo che hanno visitato sono stati i Fori Imperiali: questi raccolgono una serie di piazze monumentali e vengono considerati il centro dell'attività politica di Roma, un luogo che, nel cor-

so dei secoli, si è arricchito di strutture e di edifici. La seconda tappa è stato l'Anfiteatro Flavio conosciuto da tutti come Colosseo, l'antico teatro romano dove si svolgevano i combattimenti.

Successivamente gli alunni si sono divisi in due gruppi: un gruppo si è recato al Senato e l'altro a visitare i monumenti di Roma. La sede del Senato è Palazzo Madama. I ragazzi che

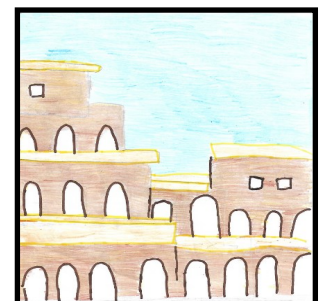
hanno avuto il piacere di visitare il Senato hanno, in questo modo, avuto l'opportunità di vedere il luogo nel quale viene regolata la società del nostro paese. Indubbiamente la visita a Roma ha rappresentato un'esperienza importante per conoscere la capitale di Italia e ha lasciato un segno indelebile nei cuori degli alunni.

**ALL'OASI DI PENNE**

Immersi in una bellissima riserva naturale, gli esperti hanno mostrato agli alunni delle terze la flora e la fauna del luogo, spiegando la loro funzione in natura. Il branco di lupi, liberi in natura, ha colpito più di tutto alcuni studenti. Il lupo ha sempre raffigurato nelle storie un animale cattivo invece lì si è mostrato un animale tranquillo nel suo habitat ma aggressivo nel difendersi dai nemici. Giustamente!

È stato un momento di gioia per tutti i bambini e un'occasione per vincere le proprie paure.

**Classe III**



**N. Marrama  
N. Paolini  
G. Xhelaj  
A. Sorrentino**

## IL VERROCCHIETTO

### GLI DEI



Mi trovavo in una grotta buia e con me c'era un'altra persona che non riuscivo a vedere perché era troppo buio, troppo. Poi, fortunatamente, la pietra si spostò e vidi la persona che era affianco a me: era una ragazzina della mia stessa età, con i capelli biondi e gli occhi scuri, mentre dallo spazio per uscire dalla grotta vidi un signore con un'armatura greca. Era Ares, il dio della guerra e dietro di lui c'erano altri dei greci: Dioniso, Era, Zeus, Apollo, Atena, Artemide, Afrodite...

Ci guardarono per un attimo con lo sguardo severo e ci dissero: - Se voi riuscirete a superare le 300 prove da Dio vi potremo prendere e voi, proprio voi, sarete il dodicesimo e la tredicesima fra gli dei.

A queste parole io e la ragazzina rimanemmo a bocca aperta, però eravamo pronti ad affrontare queste 300 prove. Appena finì di parlare, Zeus mi scaraventò in terra e mi

chiese: - Sei pronto?- Io non risposi, ma lo ero, perciò lui ci fece apparire davanti degli orsi e dei lupi. Non sapevamo come fare, però ci venne in mente un'idea straordinaria: ci facemmo circondare da quelle belve poi, quando attaccarono, ci dividemmo e saltammo su due di loro che si avventarono l'uno contro l'altro ferendosi, così la ragazzina e io li potemmo uccidere tranquillamente. La prima prova era superata. Adesso toccava alla seconda: la Tauromachia, un'usanza tipica dei Fenici e dei Cretesi.

Noi non eravamo bravi equilibristi, però ce la cavammo solo con qualche ferita. Come terza prova dal cielo iniziò a scrosciare pioggia e a tirare un vento fortissi-

mo. La temperatura scese notevolmente, ma con qualche sforzo riuscimmo a sopravvivere. Zeus con noi si arrabbiò molto: - Siete pazzi! Stavate per morire. Dovevate entrare nella caverna e accendere il fuoco!-

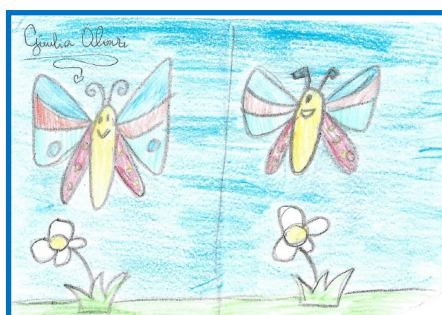
L'ultima sfida era una cosa impossibile! Arrivarono i migliori guerrieri spartani: i 300 spartani! Iniziò il combattimento e dopo un po' eravamo a terra, però riuscimmo a trovare un frammento di vetro che lanciammo nell'occhio di un guerriero il quale, con nostra sorpresa, sparì. Così iniziammo a tirare pugni e schivare l'assalto dei guerrieri.

Zeus, vedendo che eravamo riusciti a sconfiggere i migliori guerrieri falsificati, ci fece salire sull'Olimpo dicendoci: - Ragazzi! Voi sarete il dodicesimo e la tredicesima fra gli dei perché avete superato tutte le prove! Ora tu, ragazzo, diventerai Ardes e farai ardere il fuoco, mentre tu ti chiamerai Luna e illuminerai la notte-. Ora eravamo dei.

**Valentino Licastro**

### UN PO' DI RELAX!

Siete dei buoni osservatori?  
Divertitevi a trovare le differenze!



## IL VERROCCHIETTO

### PER VINCERE CI VUOLE PASSIONE!

Come tutti sanno il nuoto è uno sport individuale in cui si applicano delle tecniche relative alla posizione da tenere con il corpo in acqua e ai movimenti da fare con le braccia e con le gambe. Tra gli stili riconosciuti come discipline olimpiche troviamo lo stile libero o crawl, rana, dorso, delfino o farfalla. Per ogni stile ci sono differenti gare. Lo stile libero conta più gare di tutti gli al-

tri stili. Ma ci sono anche gare miste in cui si nuota in tutti e quattro gli stili olimpici: ovviamente le vasche cambiano in base al tipo di gara. Infine ci sono le staffette, le uniche gare in cui quattro componenti di una squadra si danno battaglia con altre squadre per vincere e salire sul podio. Infatti è l'unica gara dove il concetto di individuo singolo non

c'è più e viene sostituito da quello di gruppo, di squadra.

Il nuoto è definito da molti uno sport "completo" perché agisce su tutto il corpo, sviluppando ossa e muscoli. Sembra impossibile arrivare ai livelli di famosi nuotatori come Phelps, Pellegrini, Paltrinieri, Detti...questo è invece POSSIBILE! Ma come? Grazie a tre semplici ingredienti:

tanto allenamento, voglia di migliorarsi, ma ciò che rende tutto ancora più facile è la PASSIONE per quello che si fa! Senza la passione non si va da nessuna parte e con tanto impegno e sacrificio, un giorno si potrà arrivare alle Olimpiadi.

**D. Cellini**



## AVVENTURA...DA PAURA (PROVE DI RACCONTO HORROR)



Sono le nove in punto, suona la campanella, la colomba inizia ad agitarsi per il ritardo dell'aquila, ormai sono le nove e dieci... Tra starnazzi e urla si sente arrivare l'aquila dal fondo del corridoio, entra in classe e la colomba gli salta addosso, i due iniziano a lottare. Noi siamo tutti in fondo alla classe e a un certo punto qualcosa colpisce un mio compagno: una

delle zampe della colomba ha tirato fuori uno strano artiglio. Poco dopo, avvertendo la presenza del grande fenicottero, i due smettono di litigare. Da poco il fenicottero ha preso il comando della scuola. Per colombe, aquile passerotti vige un nuovo ordine. La colomba torna sui suoi passi e l'aquila finalmente entra in classe, ci sediamo ognuno ai propri posti, l'aquila è arrabbiata, chissà perché, ma non tira aria buona per parlarle né fare domande. Il compagno dietro di me sussurra qualcosa al suo vicino. In quel silenzio si sente pa-

lesemente il suo mormorare così l'aquila si avvicina ed emana il suo solito buon profumo passando tra i banchi. Le aquile sono spesso profumate, i falchi no, lei prende il compagno e lo porta davanti a tutti noi. Con un paio di forbici piccole e lucenti gli taglia un pezzetto di lingua macchiando di qualche goccia di sangue le sue piume sempre ben curate. Mette la lingua nell'apposito vasetto. Un vasetto per ognuno dei passerotti presenti. Infine, in silenzio, lascia andare al suo posto il com-

pagno ammutolito. Mette il vasetto nelle solite borse pesantissime che porta sempre con sé. Infine, si riprende la lezione come se non fosse successo niente. La dura vita dei volatili non è un gioco per bambini.

**M. Valente**

**Fine episodio 2**

*Cari lettori troverete il terzo episodio nell'edizione n.2 del giornalino. A presto!!*





## IL VERROCCHIETTO

### QUANDO LA TERRA TREMA

Lunedì 28 dicembre 1908, alle ore 05:21 del mattino un terremoto di magnitudo 7.2 della scala Richter rase quasi al suolo la città di Messina e provocò molti danni alla città di Reggio Calabria. A quell'ora le persone si trovavano a casa, molti dormivano e solo pochi erano per le strade. La prima scossa durò 37 secondi che per Flavia e i suoi familiari sembrarono un'eternità con la terra che faceva tremare tutto, anche il letto dove stava dormendo. La ragazza, sedicenne, capì subito cosa stava succedendo e così si nascose sotto al letto stringendo tra le braccia un cuscino e tremando per la paura. Si calcola che i morti siano stati tra i 90 mila e i 120 mila, anche perché la popolazione fu

colta nel sonno. Immediatamente furono mobilitate tutte le navi da guerra presenti nei porti della penisola, l'esercito e i carabinieri che però riuscirono ad arrivare solo il giorno dopo. Inoltre faceva anche molto freddo e la città di Messina era piena di macerie, abbattuta insieme ai suoi abitanti. Quando il terremoto cessò, Flavia si ritrovò sotto una pioggia torrenziale e al buio, ma era viva e quando lo capì incominciò a gridare aiuto disperatamente. La ragazza non vedeva persone vive intorno a sé, ma solo morte e incendi causati dal gas che si sprigionò dalle tubazioni interrotte. Come se non bastasse, un maremoto si riversò sulle zone costiere dello

Stretto di Messina provocando ancora vittime. Flavia, stordita dalla stanchezza e dallo spavento, svenne e, quando si svegliò, miracolosamente, si ritrovò a Milazzo dove i soccorritori l'avevano portata. Il terremoto di Messina rimane la più grave catastrofe naturale d'Europa per numero di vittime in tempi storici, ma ciò che più incuriosisce è sapere come ha fatto Flavia a sopravvivere in quella sciagura.

**M. Salzano**



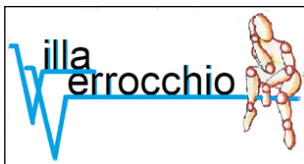
### UNA MATTINATA AL CINEMA

*È tutta la vita  
che aspetto di  
vedere l'alba...*

Il giorno 26 novembre 2018 abbiamo assistito allo spettacolo cinematografico "Il Sole a mezzanotte". Nel film è raccontata la storia di una ragazza che, a causa di una rara patologia genetica, chiamata XP-Xeroderma pigmentoso, non deve esporsi ai raggi del sole ed è costretta a stare chiusa in casa nelle ore di luce. La protagonista ha diciassette anni e si chiama Katie Price. Ha perso la madre in un incidente stradale e vive con suo padre. Spesso incontra Morgan, la sua migliore amica. È innamorata di un ragazzo di nome Charlie: lei lo vede passare sotto la sua finestra ogni giorno, ma lui non sa della sua esistenza fino a che una sera, per caso, si incontrano alla stazione. Da lì nasce una storia d'amore tra i due che passeranno molto tempo insieme, ma sempre di sera. Katie non riesce a parlare a Charlie della sua malattia, ma un giorno i due resteranno sulla spiaggia fino all'alba

e Katie si accorgerà troppo tardi del sorgere del sole. L'esposizione alla luce solare la porterà mesi dopo alla morte. Il film, dal finale strappalacrime, si conclude quindi con la morte di Katie su una barca, di giorno, tra le braccia di Charlie. Le ragazze hanno apprezzato il racconto della bellissima, profonda e struggente storia d'amore mentre molti ragazzi l'hanno trovata triste e drammatica. La comicità del padre di Katie e la colonna sonora hanno invece messo d'accordo un po' tutti.

**Classe IIIC**



**ISTITUTO COMPRESIVO  
"VILLA VERROCCHIO"**

VIA OLONA, N. 9,  
65015 MONTESILVANO ( PE )  
Tel: 0854453744  
Fax: 0854450786  
PEO: peic827008@istruzione.it  
PEC: peic827008@pec.istruzione.it



**SIAMO SU INTERNET**  
<https://www.comprensivovillaverrocchio.it/>



**NEL PROSSIMO NUMERO:**

- Terzo episodio di "Avventura... da paura"
- Racconti dell'estate
- Poesie in labor-oratorio

*... ed altro ancora.*

### **Archivio in rete**

Gli articoli pubblicati sul giornalino e altro ancora si possono consultare sul sito [vvmagazine.simplesite.com](http://vvmagazine.simplesite.com)

Clicca sul QrCode per accedere



Oppure visita il sito:

**[vvmagazine.simplesite.com](http://vvmagazine.simplesite.com)**